

E Firenze perde il G7. Forse si farà all'Expo di Milano

► FIRENZE

Per un attimo, Firenze trattiene il fiato. Il tempo del battito delle agenzie di stampa. Sembra che l'annuncio ufficiale tanto atteso sia arrivato: il G7 del 2017 a Firenze. Invece è un errore. Alla stampa estera, Matteo Renzi dice altro. Dice solo che al G7 del prossimo anno "voglio che l'Italia non sia più ultima al tavolo per gli aiuti ai paesi in via di sviluppo". Fine delle trasmissioni.

Notizia e rettifica nel giro di una manciata di minuti. Anche perché al momento le quotazioni di Firenze come città ospite del G7 sono in calo. Riprende quota (sempre di più) Milano. E non è questione di aeroporti,

anche se qualcuno in Toscana tenta di attribuire al mancato rinnovo della pista di Peretola questa decisione.

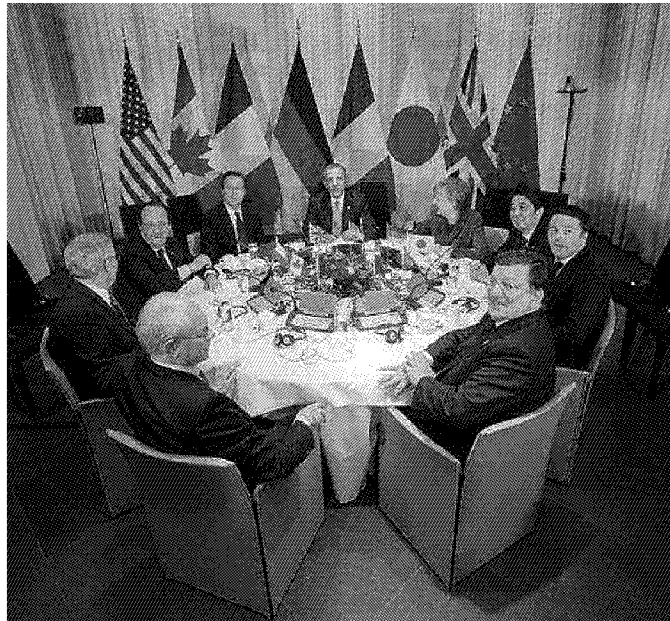
C'è da mettere un po' di ordine in quello che sta accadendo. Intanto non è stata ancora presa ancora alcuna decisione sulla sede del G7 del prossimo anno che sarebbe previsto per il 28 maggio. Tuttavia è fondata l'ipotesi che possa essere Milano a ospitare il G7, probabilmente alla ex cittadella Expo. Non perché più bella di Firenze, ma per semplici di sicurezza. Il luogo sarebbe più raccolto e più facile da vigilare rispetto a Firenze. Che, comunque, non è ancora scartato del tutto. Resta, però, il fatto che la città sia "più

dispersiva" e meno difficile da proteggere. Senza dimenticare i rischi per il patrimonio artistico nel caso in cui la situazione sfuggisse di mano.

Certo, Firenze ha puntato e sta puntando molto su questa occasione. Ma un conto è ospitare per qualche ora Angela Merkel, un conto è ospitare il G7 con tutto quello che comporta di sicurezza non solo per i leader dei vari Paesi, ma anche per le proteste dei movimenti sociali. Queste sono le ragioni che potrebbero far scartare Firenze e non certo il fatto che la nuova pista dell'aeroporto di Peretola con tutta probabilità non sarà pronta fra un anno. Ancora non è stata neppure rilasciata dal

ministero dell'Ambiente la valutazione di impatto ambientale (Via) per lo spostamento e il proungamento a 2400 metri.

Dalla scorsa settimana si rincorrono le voci che il procedimento per il rilascio della Via si sia concluso. All'inizio si è parlato di esito positivo; poi di esito negativo. In realtà il processo non è concluso. Addirittura non è neppure stato fissato l'ordine del giorno della prossima commissione che al ministero dovrà discutere le valutazioni di impatto ambientale. Ma la decisione sul G7 a Firenze, comunque, non è legata alla presenza della nuova pista dell'aeroporto. Su questo, almeno, non ci sono dubbi. (i.b.)



Uno dei passati vertici tra i grandi del mondo

